

## **COMUNICATO**

Nella serata di ieri, nel corso di un lungo colloquio voluto dalla Sindaca di Roma, Virginia Raggi ha espresso la volontà di sospendere ogni iniziativa intrapresa dai suoi Uffici contro l'Istituto storico italiano per il Medioevo.

Al più presto l'Istituto invierà le controdeduzioni legali al documento di protocollo n. 119394 trasmesso dall'ufficio Patrimonio del Comune di Roma.

Come atto di fiducia per le parole della Sindaca, in attesa di atti concreti, l'Istituto sospenderà tutte le iniziative avviate in questi giorni.

Ringraziamo i tantissimi amici e le tantissime Istituzioni che hanno espresso la loro solidarietà all'Istituto.

Massimo Miglio

Roma, nella sede dell'Istituto, 25 novembre 2020

Il Comune di Roma ha deciso di sfrattare l'Istituto storico italiano per il Medioevo dai locali dell'Oratorio dei Filippini, che occupa dal 1923. Al di là delle possibili motivazioni pratiche di tale atto, questa decisione appare gravissima, per il suo contenuto e per i modi con cui è stata comunicata: 90 giorni di tempo per smantellare e traslocare (dove?) l'Istituto e la sua grande biblioteca. È evidente che in tal modo si prefigura non un trasloco, ma una chiusura per un Istituto che ha svolto da quasi un secolo e mezzo (essendo stato fondato nel 1883), e svolge tuttora, un ruolo importantissimo di organizzazione e diffusione della cultura storica in Italia e all'estero, in sintonia con gli altri Istituti storici italiani e stranieri presenti a Roma.

Seguendo il suo compito originario, quello di pubblicare le fonti della storia d'Italia, l'Istituto nel corso del tempo ha svolto un'intensa attività scientifica ed editoriale, promuovendo anche numerosi seminari e convegni internazionali. Presso l'Istituto è anche attiva la Scuola storica nazionale per gli Studi medievali, che tra i suoi compiti ha la promozione della cultura storica medievale e la formazione degli insegnanti.

L'Istituto è una fondamentale risorsa culturale al servizio della Città di Roma, del nostro Paese e della comunità internazionale degli storici.

L'iniziativa del Comune di Roma appare del tutto ingiustificabile. Chiediamo quindi il ritiro di questa decisione e la conferma del pieno diritto dell'Istituto a rimanere all'interno dei locali che attualmente occupa.

GCSS – Giunta centrale per gli studi storici

AIDUSA – Associazione italiana docenti universitari scienze archivistiche

AIPH – Associazione italiana di Public History

CUSCC – Consulta universitaria per la storia del Cristianesimo e delle Chiese

CUSGR – Consulta universitaria per la storia greca e romana

SISE – Società italiana degli storici economici

SISEM – Società italiana per la storia dell'età moderna

SISMED – Società italiana degli storici medievisti

SIS – Società italiana delle storiche

SISI – Società italiana di storia internazionale

SISSCO – Società italiana per lo studio della storia contemporanea

Roma, 22 novembre 2020